

A Casa Vostra

MANTOVA Non solo sms hot: il potere del renziano Palazzi
Fondi per la Cultura, i pizzini del sindaco Pd ai soliti amici

■ Il primo cittadino - indagato per i messaggi bollenti - e quei bigliettini con i nomi delle associazioni a cui destinare i finanziamenti. Mentre la "Fachiro Design" di suo fratello Amedeo organizza party privati a Palazzo Te. Anche il vino è "targato" dem

◉ MILOSA DA PAG. 15 A 18

**Mantova,
che abbuffata**

Lo strapotere Pd
Non solo sms hot, ecco i "pizzini" del sindaco renziano Palazzi: sui foglietti i nomi delle associazioni cui

*dare i finanziamenti per il business della Cultura
E perfino il vino ha l'etichetta di partito*

◉ DAVIDE MILOSA A PAG. 16 - 17

Bancomat Comune
I pizzini di Palazzi e i fondi della Cultura ai soliti amici

CACCIA AI SOLDI ECCO I CONTRIBUTI OPACHI

S

» DAVIDE MILOSA
inviato a Mantova

esso, potere e cultura. Il sistema regge. A Mantova funziona così. Soldi alle associazioni culturali per prenotare voti. Un fiume di denaro. Chi chiede, ottiene. Come al bancomat. E la regia sta in capo al sindaco che tutto decide, anche i contributi minimi, in modo informale, scrivendo i suoi desiderata su pizzini volanti. Lui ordina tutti eseguirlo. Perché tanto tutti ci gua-

dagnano. Ora i fatti. Via Carlo Poma è una strada trafficata. Chi viene a Mantova certo non ce l'ha sulla sua mappa delle visite. Eppure oggi è qui che si decidono i destini della città e del suo sindaco. Qui, ai piani alti della Procura diretta dalla dottoressa Manuela Fasolato. Dieci minuti a piedi e si raggiunge via Roma. Luci e alberi di Natale. Il Comune è qua. Da pochi giorni, poi, è tornato anche il sindaco Mattia Palazzi. Di nuovo in pista dopo una settimana di assenza causa inchiesta giudiziaria nei suoi confronti.

LUI, LEONE DA TASTIERA, nelle chat ci è rimasto incastrato. Messaggi bollenti alla vicepresidente dell'associazione "Mantua me genuit". Roba

forte, mica scherza il primo cittadino oggi renzianissimo. In cambio del sesso, secondo l'ipotesi dei pm, avrebbe promesso fondi pubblici all'associazione, soldi che non arriveranno mai. Si becca un'accusa di tentata concussione continuata. La storia è nota. Deflagra il 24 novembre con la notizia delle perquisizioni. Lui viene interrogato. Quattro o-



re, dopodiché corre in Comune per dire “non mi dimetto”. La città incassa e non si scompone. Meglio quattro passi sotto i portici. Pasticcerie, negozi, ristoranti.

È NATALE E SI VEDE. Mantova si arrotola dentro la sua vita di provincia. Guarda alla politica in modo distratto. E la politica si adegua. Un senso di impunità emerge dal sexgate e da una seconda inchiesta sempre a carico del sindaco. Perché qui il sistema di potere è ben puntellato. Palazzi governa e lo fa in modo del tutto personale. Il consenso, prima di tutto. Ed ecco il punto ancora nascosto sul quale stanno lavorando i carabinieri e la Procura. Non i messaggi hot, non l'uso privato dei messi comunali. Per carità fatti gravi (se saranno provati) e che abbozzano lo scenario. La vera torta, però, è un'altra. Ed è quella della cultura, qui a Mantova Capitale della Cultura nel 2016 (il Comune ha investito 4 milioni). Su questo si lavora per comprendere a chi e perché sono andati decine di finanziamenti riassunti in brevi determinazioni dirigenziali. Le associazioni incassano felici. Palazzi è soddisfatto perché sa che quei denari gli torneranno sotto forma di voti. Sul tavolo i numeri e i particolari. Perché questa è una storia nuova. Una storia che inizia pochi mesi dopo le elezioni di Palazzi nella primavera 2015. Siamo in Giunta, meglio, durante le pause delle

sedute. In quei momenti di distrazione compaiono dei pizzini. Bigliettini scritti a penna e passati dal sindaco alla dirigente dell'area cultura. Sopra, il dovuto a quella e a quell'altra associazione. La dottoressa storce il naso ma si adegua. Il rospo, però, non se lo tiene a lungo e lo confida a due consiglieri comunali. Entrambi testimoni di quella drammatica confessione. Il sistema si avvia così. Ed è già malato in partenza. Difficile però fermarlo e infatti non si fermerà.

ECCO ALLORA LE CARTE. Quelle che i carabinieri hanno acquisito il 7 dicembre scorso in Comune a Mantova. Su tutte l'elenco dei fondi elargiti alle associazioni nel 2016. Totale: 2.373.351 euro. Di questi ben 133.900 sono finiti in tasca alle Arci. Nel 2014 questa voce segnava solo 26.866 euro. Nel secondo semestre del 2015 e quindi con Palazzi appena insediato, già il *jackpot* sale a 30.000. Qualcosa pare non tornare soprattutto andando a rileggere la storia dello stesso Palazzi che dell'Arci provinciale è stato presidente fino a poco prima della sua elezione, mentre, attualmente, resta ancora nel direttivo nazionale. Ma proseguiamo. Sempre nel 2016 altri 91.615 euro sono andati al consorzio Pantacon, il cui ex presidente si chiama Andrea Caprini che ricopre la carica di assessore comunale a Mantova con delega al welfa-

re. Nel 2017 la storia non cambia. Le determinazioni dirigenziali corrono velocissime. I soldi escono a fiumi, quasi come il Comune fosse un bancomat in mano ai soliti noti. Nella sola giornata del 21 giugno scorso, l'attuale dirigente firma quattro determinazioni per un totale di 19.000 euro. Incassano diverse associazioni, tra le quali, immancabile, una della galassia Arci. Stessa cosa il 27 giugno, qui le determinazioni sono tre, il totale fa 20.000 euro. In attesa che la Procura faccia le sue riflessioni, già si può dire, stando a due interrogazioni, che altrettante determinazioni del 2016 paiono proprio illegittime. Spesa totale: 80.000 euro. Di questi 50.000 ad Artway of Thinking e 30.000 a Caravan Setup. Entrambe hanno sede fuori dal territorio di Mantova, una a Mestre e l'altra a Bologna. L'assegnazione pare violare il regolamento del Comune. Qui all'articolo 4 si legge. “Possono accedere ai contributi i soggetti operanti nel territorio mantovano”. Caravan Setup, nasce nell'ottobre 2016 a Bologna, pochi mesi prima della richiesta di contributi. Contributi le cui finalità restano da chiarire. La storia si ripete a Palazzo Te per Eat-Mantua. Vengono spesi 90.000 euro per tre cene da cento invitati l'una. Calcoli alla mano: 300 euro a persona. Il rendiconto non è noto. Attendiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ

49.392 
ABITANTI

47,3 
ETÀ MEDIA

6.777 
IMMIGRATI

Fonte: Coldiretti, Comune, Istat, Mef e Sole 24 Ore

23.533€ 
REDDITO MEDIO

41° POSTO 
QUALITÀ
DELLA VITA

379 anni

IL REGNO DEI GONZAGA



8

IL NUMERO DELLE TORRI



5 milioni

ZUCCHE PRODOTTE NEL 2017



1,4
FIGLI
PER COPPIA



8,7%
DISOCCUPAZIONE



6.155
NUMERO AZIENDE



602.619
TURISTI ALL'ANNO



25,8Kg
DROGA
SEQUESTRATA NEL 2017



» A CURA DI FERRUCCIO SANSA
DATI RACCOLTI DA PATRIZIA DE RUBERTIS

TEMPO LIBERO

4
CINEMA



7
TEATRI



26
LIBRERIE



17
EDICOLE



14
MUSEI



**LA
PAROLA**

Sbrisolona

A base di mandorle, è la torta tipica di Mantova. Altri piatti locali sono: i "turtei" di zucca, gli agnolini, lo stracotto d'asino, il risotto con le salamelle (c'è la variante con il "puntel", la costoletta)

.....

104,1Km
PISTE CICLABILI



776
POSTI LETTO
OSPEDALE



79,7%
RACCOLTA
DIFFERENZIATA



73,35 €
VERDE PUBBLICO
SPESA PRO CAPITE



1
PUNTO
DI ACCESSO WI-FI



Fonte: Istat, Camera di Commercio, Regione Lombardia, Direzione Centrale Servizi Antidroga, Comune di Mantova, Open Polis, Comuni Ricicloni e Ministero della Salute